



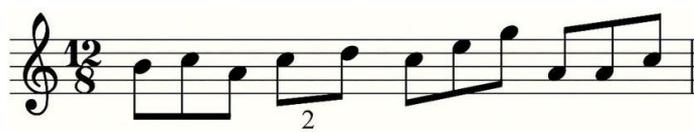
P.O.N.
Fondo Sociale Europeo
"Competenze per lo Sviluppo"



ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO"
SAN FELICE A CANCELLO
Via XXI Giugno – 81020 Telefax 0823 330840
e-mail CEIC870009@istruzione.it

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 42413

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro



Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale

Delibera n. 26 del Collegio dei Docenti del 16.12.-2024
Delibera n. 19 del Consiglio d'Istituto del 18.12.2024



VISTO il Decreto Ministeriale n.201/1999
(in GU 6 ottobre 1998, n. 235)
VISTO il Decreto Del Presidente Della Repubblica n.275/1999
VISTA la Legge n.133/2008
VISTO il Decreto Ministeriale n.37/2009
VISTO il D.lgs. n.150/2009
VISTA la nota MIUR n.422 del 18/03/2019
VISTO il Decreto Interministeriale 01/07/2022 n. 176

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RENDE NOTO

a tutto il personale docente, non docente, genitori, alunni il presente

REGOLAMENTO

mediante

- Affissione all'Albo della scuola
- Consegna di una copia del regolamento a tutti i plessi scolastici

L'istituto Comprensivo "Aldo Moro" adotta il presente regolamento modificato ai sensi del Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022

Premessa

I percorsi ad indirizzo musicale promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica ed alla conoscenza delle tecniche musicali sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative, per questi motivi, l'insegnamento dello strumento musicale nella scuola rappresenta un'occasione insostituibile di crescita e di ampliamento del percorso formativo in quanto:

promuove la formazione globale dell'individuo attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa

integra il modello curricolare con i percorsi disciplinari specifici tesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale



fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

È utile sapere, inoltre, che è ormai riconosciuta dalle istituzioni, dai docenti e dalle famiglie, l'efficacia della ricaduta didattica dell'insegnamento della musica e segnatamente dello strumento musicale. Gli alunni acquisiscono costruttive esperienze, attraverso le lezioni con i propri insegnanti, i saggi a scuola, la partecipazione ad iniziative sia a livello locale che regionale (concorsi, rassegne ecc.).

Art. 1 - Offerta Formativa

1.1 Il corso si articola su **quattro** diverse **specialità** strumentali: **corno, flauto, pianoforte e violino**.

1.2 Il Corso di Strumento musicale ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente infatti è materia degli Esami di Stato di terza al termine del primo ciclo d'istruzione.

1.3 Tutti gli alunni ammessi al corso di strumento musicale seguiranno le due (2) ore di musica previste in orario curricolare antimeridiano e tre (3) ore di specialità strumentale previste in orario pomeridiano.

Art. 2 Modalità di iscrizione

2.1 La volontà di frequentare il corso ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado essa è presente nel modulo delle iscrizioni.

2.2 La frequenza del corso è vincolante per un triennio ed è obbligatoria per gli alunni che, essendo in posizione utile nella graduatoria definitiva pubblicata, ne ottengono l'accesso.

2.3 Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione, effettuano una esplicita richiesta barrando l'apposita casella e indicando l'ordine di preferenza degli strumenti presenti graduandola da 1 a 4 in ordine decrescente di priorità di scelta.

2.4 I Genitori/Tutori esprimeranno la propria preferenza su tutti e quattro gli strumenti, indicando una posizione che va da 1 a 4 per ogni strumento, dove 1 indica il maggior interesse e 4 il minor interesse.

2.5 La preferenza espressa non è vincolante e sarà valutata dalla Commissione esaminatrice ma non darà nessun diritto di precedenza né certezza di ammissione al Corso.

Art. 3 Costituzione Commissione esaminatrice

3.1 La Commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un



docente di musica curricolare.

3.2 Essa si costituisce con apposito atto del Dirigente e si insedia al suo primo incontro.

3.3 La Commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni con l'attribuzione di un punteggio che darà vita alla graduatoria e li ripartisce nelle specifiche specialità tenuto conto dei posti disponibili e delle richieste effettuate all'atto dell'iscrizione che, però, come detto al precedente punto 2.5, non sono vincolati per la commissione stessa.

Art. 4 Accesso al corso

4.1 Si accede al Corso di Strumento Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

4.2 Tutti gli alunni dovranno espletare una prova orientativo-attitudinale i cui esiti saranno pubblicati e saranno conservati agli atti della scuola.

4.3 Le alunne e gli alunni saranno ammessi alla frequenza dei corsi musicali nei limiti dei **posti disponibili per ogni strumento** attivato che è pari ad un massimo di **sei per anno di corso e per specialità strumentale**.

4.4 Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è nel limite dei posti disponibili che è pari a n. 24 (ventiquattro) suddivisi equamente tra le quattro specialità strumentali presenti in Istituto.

4.5 Il **numero massimo di alunni per ogni corso** è di **sei** (6) pertanto vi è la possibilità per gli alunni di non accedere al primo strumento prescelto, in questo caso si procederà all'inserimento in altra classe di strumento tenendo conto delle preferenze indicate e del punteggio ottenuto.

Art. 5 Convocazione per lo svolgimento della prova orientativo attitudinale

5.1 L'alunno affronterà la prova orientativo-attitudinale indicata all'art. 4.2 del presente Regolamento.

5.2 Ogni genitore riceverà una convocazione da cui si evinca chiaramente la data e l'orario della prova di ogni singolo alunno.

5.3 La convocazione sarà inviata almeno di cinque giorni prima dell'espletamento della prova.

5.4 Gli eventuali alunni assenti per giustificati motivi, svolgeranno la prova in una data successiva alla convocazione.

5.5 La documentazione dell'assenza alla convocazione deve essere presentata per iscritto al Dirigente scolastico che, unitamente alla Commissione, ne valuterà l'ammissibilità.

5.6 Gli alunni assenti non giustificati saranno considerati rinunciatari e quindi non potranno



più sostenere alcuna prova di ammissione al Corso di Strumento.

Art. 6 Prova orientativo-attitudinale

6.1 Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti esaminatori informazioni sulla naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in:

1. ambito ritmico
2. ambito melodico
3. ambito uditivo

6.2 Per ognuno di questi *item* sarà predisposta una prova cui sarà attribuito un punteggio da uno a dieci.

6.3 Il punteggio minimo per accedere al percorso è di 6/10 per ogni prova.

6.4 Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità.

Art. 7 Tipologia degli esercizi

7.1 Gli esercizi proposti si articoleranno come segue:

1. prova ritmica di tipo “semplice” che sarà composta da cinque esercizi con difficoltà progressive
2. prova melodica che sarà articolata in base a diverse difficoltà e sarà composta da cinque esercizi con difficoltà progressive
3. prova di distinzione dei suoni che sarà composta da cinque esercizi con difficoltà progressive

Art. 8 Prova orientativo-attitudinale agli alunni con DSA e per le persone con disabilità

8.1 Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento certificati e/o le persone con disabilità svolgeranno una prova adattata sulla base delle loro esigenze e che terrà conto dei loro tempi e delle specifiche difficoltà.

8.2 Saranno utilizzati strumenti compensativi e/o dispensativi per gli alunni con DSA certificato.

8.3 Gli esercizi, le modalità e i criteri di valutazione saranno gli stessi degli altri alunni tenendo conto di quanto riportato precedentemente.

Art. 9 Criteri di valutazione delle prove

9.1 Ognuno dei cinque esercizi riceverà una valutazione.

9.2 Ogni esercizio eseguito correttamente porterà alla somministrazione dell'esercizio successivo, ad ogni prova superata corrisponderà una valutazione espressa in decimi.



9.3 I criteri di valutazione saranno i seguenti:

esecuzione corretta solo al 1° esercizio = 6

esecuzione corretta anche al 2° esercizio = 7

esecuzione corretta anche al 3° esercizio = 8

esecuzione corretta anche al 4° esercizio = 9

esecuzione corretta anche al 5° esercizio = 10 (tutti gli esercizi eseguiti correttamente)

Art. 10 Formulazione Graduatoria

10.1 Tutte le valutazioni espresse saranno riportate su una griglia predisposta dalla Commissione che indicherà il punteggio finale ottenuto.

10.2 Sarà compilata una graduatoria di attribuzione di ogni strumento derivata dalla graduatoria generale di merito.

10.3 Nella formulazione delle graduatorie di ogni strumento, a parità di punteggio, sarà data precedenza all'alunno più giovane d'età.

10.4 La graduatoria degli alunni che hanno sostenuto la prova, con il voto e il relativo strumento assegnato sarà pubblicata all'Albo della scuola.

10.5 Potrebbero rendersi disponibili posti a seguito di modifica delle condizioni iniziali che avevano consentito l'inserimento di un alunno in uno dei posti utili della graduatoria di merito citata al punto 10.2

10.6 Gli alunni inseriti in coda e, quindi, non inseriti nella graduatoria finale di merito con i relativi strumenti, saranno convocati per l'inserimento, se disponibili, nella classe di strumento per la quale si è liberato il posto.

Art. 11 Criteri alunni assegnati ai docenti

11.1 L'assegnazione alle specialità strumentali verrà effettuata dalla Commissione preposta secondo i seguenti criteri:

1. maggior punteggio ottenuto
2. equa distribuzione degli alunni sulle quattro specialità strumentali
3. eventuale preferenza espressa all'atto dell'iscrizione (non vincolante) compatibilmente con i punti 1. e 2. del presente articolo

Art. 12 Ritiri

12.1 Lo strumento Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio della Scuola Secondaria di primo grado.

12.2 La frequenza è **obbligatoria** e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

12.3 Non sono previsti casi di ritiro, ma il Dirigente Scolastico, solo in caso di gravi e documentati motivi di salute e su richiesta della famiglia, può concedere un eventuale esonero.



Art. 13 Organizzazione oraria

13.1 Le lezioni si articoleranno su tre ore settimanali di 60 minuti ciascuna, ovvero 99 ore annuali che prevedranno:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettivo
- teoria e lettura della musica
- musica di insieme

13.2 L'organizzazione oraria dei percorsi sarà organizzata orientativamente sulla base dello schema seguente:

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
14.00/15.00	CLASSI III Teoria e Solfeggio Alunni 4 5 6	CLASSI I Teoria e Solfeggio Alunni 1 2 3	Musica d'Insieme CLASSI II Alunni 1 2 3 4 5 6	CLASSI I Teoria e Solfeggio Alunni 4 5 6	Musica d'Insieme CLASSI I Alunni 1 2 3 4 5 6
15.00/16.00	CLASSI II Teoria e Solfeggio Alunni 1 2 3	CLASSI III Lezione di Strumento Alunni 1 2	Musica d'Insieme CLASSI III Alunni 1 2 3 4 5 6	CLASSI II Lezione di Strumento Alunni 4 5	CLASSI I Lezione di Strumento Alunni 3 6
16.00/17.00	CLASSI II Lezione di Strumento Alunni 1 2	CLASSI III Teoria e Solfeggio Alunni 1 2 3		CLASSI II Teoria e Solfeggio Alunni 4 5 6	CLASSI III Lezione di Strumento Alunni 4 5
17.00/18.00	CLASSI II Lezione di Strumento Alunni 3 6	CLASSI III Lezione di Strumento Alunni 1 2		CLASSI II Lezione di Strumento Alunni 4 5	CLASSI III Lezione di Strumento Alunni 3 6

N.B. La quota delle tre ore settimanali sarà articolata in base alle esigenze sia delle famiglie che didattiche. Il presente schema, inoltre, potrebbe essere soggetto ad eventuali adattamenti nel corso dell'anno determinati da eventuali situazioni contingenti che dovessero presentarsi

Art. 14 Articolazione oraria per le famiglie

14.1 L'articolazione dell'orario settimanale terrà conto, per quanto possibile, delle esigenze delle famiglie, a tal fine è previsto che i docenti, prima dell'avvio delle attività didattiche, convochino i genitori degli alunni per una definizione accurata degli orari.

14.2 In caso di assenza di un genitore dall'incontro si presumerà che non esistano particolari esigenze e, pertanto, l'orario sarà assegnato d'ufficio.

14.3 Terminate queste operazioni, a ciascun alunno sarà consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 15 Organizzazione dell'orario di insegnamento

15.1 L'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti è libera ma osserverà le seguenti indicazioni:

- tutto il gruppo sceglierà un unico giorno della settimana in cui svolgere solo due ore di attività didattica al fine di consentir loro la partecipazione a tutte le attività collegiali connesse alla funzione docente



2. nei restanti giorni l'orario non potrà superare le quattro ore di lezione

Art. 16 Articolazione didattica

16.1 Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano e si articolano in **due o tre** incontri settimanali, eventuali esigenze didattiche per la musica di insieme, saranno comunicate preventivamente alle famiglie in forma scritta.

15.2 Le attività didattiche comprendono:

- a) Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e/o collettivo
- b) Teoria e lettura della musica
- c) Musica d'insieme

Art. 17 Musica d'insieme – Orchestra e Ensemble cameristici – Manifestazioni pubbliche

17.1 L'attività di musica d'insieme si articolerà con la flessibilità necessaria alla didattica individuale e di gruppo, essa potrà avere una intensificazione nei periodi prossimi agli eventi che vedranno impegnati gli alunni nell'attività orchestrale e da camera.

17.2 Gli alunni saranno altresì coinvolti in manifestazioni pubbliche, saggi e concorsi, che saranno considerati momenti didattici a tutti gli effetti.

Art. 18 Possesso dello strumento

18.1 Il possesso del proprio strumento musicale è fondamentale per l'approfondimento delle competenze acquisite in modo costante.

18.2 Qualora per motivi economici, l'acquisto risulti impossibile per la famiglia, dietro presentazione di modello ISEE attestante lo stato necessità, l'Istituto fornirà in comodato d'uso gratuito uno degli strumenti allo scopo acquistati, laddove non sia possibile soddisfare tutte le richieste sarà stilata un'apposita graduatoria per il prestito dello strumento.

Art. 19 Valutazione delle abilità e competenze conseguite

19.1 Ogni docente di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe.

19.2 La valutazione intermedia e finale è attribuita tenendo conto di tutte le abilità, conoscenze e competenze previste nella progettazione didattica formulata distinta per anno di corso.

19.3 La valutazione degli apprendimenti, in presenza di più docenti, scaturirà dalle proposte di voto dei singoli docenti.

Art. 20 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione – Prova Strumentale

20.1 La prova strumentale valuterà le competenze musicali raggiunte al termine del triennio.



20.2 Gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale in sede d'esame durante il colloquio orale previsto, sosterranno una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

20.3 La prova riguarderà sia la specificità strumentale individuale che quella collettiva.

20.4 I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e a quelli delle sottocommissioni in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento,.

Art. 21 Eventuali forme di collaborazione

21.1 L'Istituto si adopera per la partecipazione dei suoi alunni a varie forme di attività extrascolastica quali concorsi, gare, ecc.

21.2 La partecipazione a tali eventi programmati anche in orario extrascolastico per saggi, concerti, concorsi, manifestazioni è considerata evento formativo e, a tutti gli effetti, momento didattico.

21.3 La finalità delle esibizioni è quella di consentire agli studenti di auto-valutarsi, di acquisire fiducia in loro stessi ed accrescere le capacità di concentrazione, di senso di responsabilità e di socializzazione nonché di utilizzare canali comunicativi diversi.

